

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per le quali è stato riconosciuto semplicemente ai veterani della campagna 1867 (Agro Romano) il diritto di ricorrere — come a mezzo eccezionale di prova — agli atti di notorietà per conseguire il riconoscimento della campagna stessa, e per sapere se non ritenga giusto ed onesto estendere lo stesso diritto anche agli altri pochi superstiti veterani delle campagne precedenti che per lo smarrimento di qualche documento si vedono negato anche il piccolo contributo destinato dalla Patria alla loro vecchiaia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dell'industria e commercio, e delle finanze, per sapere se non ritengano necessario provvedere i mezzi indispensabili alla ricostruzione delle zone terremotate toscano-romagnole promovendo la costituzione del Consorzio di credito previsto dalla nostra legislazione speciale sul terremoto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga eccessive talune norme sismiche che vincolano l'edilizia delle zone terremotate di talune provincie (cito la bassa Romagna) e se non creda opportuno e urgente emanarne di più rispondenti e proporzionate all'abito sismico delle diverse regioni onde incoraggiare lo sviluppo edilizio specialmente dei centri maggiori e delle città balneari e mitigare la crisi degli alloggi e della disoccupazione. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se incontri la loro approvazione, e in caso contrario come intendano provvedere, il fatto che il contributo assicurativo infortuni agricoli in provincia di Forlì è stato aumentato da lire 3.37 a lire 18.90 per ettaro quintuplicando quasi il limite legale di lire 4 per ettaro. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere i motivi che hanno indotto il Ministero dei lavori pubblici, sollecitato da molti anni, a costantemente rifiutarsi di cedere parte dei suoi locali, attigui all'Ufficio centrale telegrafico; locali per

quest'ultimo assolutamente necessari per una più razionale sistemazione degli impianti e degli apparati. E ciò in relazione al disastroso incendio del marzo 1923, che ha avuto senza dubbio maggiore alimento dalla pleora di apparati e di comunicazioni elettriche in locali ristrettissimi che appena sufficienti venti anni or sono, non lo erano più da quando per l'aumentato traffico si dovette accrescere notevolmente il numero degli apparati e degli impianti accessori. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Aroca ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare verso un gruppo di violenti, che, in Adernò (provincia di Catania) da parecchi mesi si fanno lecito commettere, non solo i più deplorabili atti illegali, ma ancora le invasioni e le aggressioni più selvagge, in aperto contrasto con gli ordini del Governo centrale, facendo perdere alle nostre popolazioni la fiducia nella riaffermazione dell'autorità e della giustizia, e facendo rivivere per esse lontani tempi di oppressione e di arbitrio che la civiltà pareva avere definitivamente superati. Per sapere altresì quali provvedimenti intenda prendere onde siano protetti cittadini onesti e probi, benemeriti della pubblica cosa, di puri sentimenti patriottici, che le autorità locali, conniventi o passive, obliose delle istruzioni del Governo, lasciano alla mercè di facinorosi, i quali avendo mutato per sola convenienza livrea, ma essendo restati esponenti di cricche personalistiche locali, compiono le più basse e meschine vendette, infamando con la loro condotta uomini ed ideali, di cui, solo nell'ora della fortuna, si sono proclamati seguaci per esclusivi fini di sfruttamento e di egoistico tornaconto. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Aldisio, La Rosa Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno la assoluta deficienza di organizzazione dei servizi ferroviari sulla linea Catania-Caltagirone-Siracusa. L'abbassamento del ponte sul Simeto, che obbliga ad un trasbordo di appena cento metri, mentre non dovrebbe importare che un ritardo lievissimo, costringe viceversa i viaggiatori a soste di intere ore in aperta campagna, per la mancanza dei treni in coincidenza. Per sapere inoltre se intenda provvedere sollecitamente affinché le merci, specie quelle di facile deterioramento come gli agrumi, non si accumulino nelle stazioni di dette linee, in modo che cessi il danno estremo del commercio che attualmente tiene le po-